

Messaggio quattro

La grazia nelle epistole di Pietro

Lettura dalle Scritture: 1Pi. 1:2b, 10, 13; 2:19-20; 3:7; 4:10; 5:5, 10, 12; 2Pi. 1:2; 3:18

- I. **La grazia è il Cristo risorto come Spirito vivificante che Si dona liberamente a noi, che è tutto per noi e che fa tutto in noi, per noi e attraverso di noi per il nostro godimento—Gio. 1:14, 16-17; 2Co. 1:8-9, 12; Gal. 2:20; cfr. 1Co. 15:10.**
- II. **La moltiplicazione della grazia è la grazia che si moltiplica nella nostra vita quotidiana nella piena conoscenza di Dio e di Gesù nostro Signore; la grazia di Dio nella Sua economia è ricca, si moltiplica e abbonda—1Pi. 1:2b; 2Pi. 1:2; Gio. 1:16; Efe. 1:6-8; 2:7; Rom. 5:17, 21; 1Ti. 1:14; Apo. 22:21:**
 - A. La grazia si moltiplica per noi attraverso le nostre sofferenze, restrizioni e debolezze; la grazia è Cristo come nostro Portatore di carichi; più carichi abbiamo, più opportunità abbiamo di sperimentare Cristo come grazia—2Co. 12:7-9; cfr. 1:12, 15.
 - B. Il godimento del Signore in quanto grazia è con coloro che Lo amano—Efe. 6:24; Gio. 21:15-17; 1Pi. 1:8.
 - C. Il godimento del Signore come grazia con la Sua natura divina proviene dal nostro ricevere e dimorare nella parola della Sua grazia, che include tutte le Sue preziose e grandissime promesse—Atti 20:32; 2Pi. 1:4; Efe. 6:17-18.
- III. **I profeti nell'Antico Testamento profetizzarono riguardo alla grazia che doveva venire a noi—1Pi. 1:10:**
 - A. Lo Spirito di Cristo nei profeti dell'Antico Testamento li rese chiari riguardo alla venuta di Cristo a noi in quanto grazia attraverso la Sua incarnazione, le Sue sofferenze nella Sua vita umana e nella Sua crocifissione, e le Sue glorie nella Sua risurrezione, ascensione, seconda venuta e regno per l'applicazione della piena salvezza di Dio a noi—vv 5, 9-10; cfr. Sal. 22; Isa. 53; Dan. 9:26.
 - B. Anche se dal punto di vista di dispensazione, lo Spirito di Cristo fu costituito per mezzo e con la morte e la risurrezione di Cristo al tempo del Nuovo Testamento (Gio. 7:39; Rom. 8:9-11), la funzione dello Spirito è eterna, perché Egli è lo Spirito eterno (Ebr. 9:14).
 - C. Lo Spirito di Cristo, nella Sua funzione eterna, era già nei profeti dell'Antico Testamento, ai quali rendeva chiaro che Cristo sarebbe venuto ai credenti del Nuovo Testamento per essere la grazia sufficiente e illimitata della piena salvezza di Dio per loro per il loro ingresso nella gioia del Signore nell'età del regno, che è la salvezza delle loro anime—Gio. 1:17; Ebr. 10:29b; 1Pi. 1:9; Mat. 25:21, 23.
 - D. Lo Spirito di Cristo ci applica la piena salvezza di Dio come grazia mediante due strumenti: la profezia dei profeti dell'Antico Testamento e la predicazione degli apostoli del Nuovo Testamento—1Pi. 1:10-12; cfr. Apo. 2:7a.
- IV. **La grazia nella quale i credenti ripongono piena speranza sarà conferita a loro nella rivelazione di Gesù Cristo—1Pi. 1:13:**
 - A. La grazia che ci sarà conferita nella rivelazione di Gesù Cristo si riferisce alla salvezza dell'anima come consumazione della piena salvezza di Dio—vv. 5, 9-10:
 1. La grazia dataci in Cristo fu conferita a noi prima dell'inizio dei tempi—2Ti. 1:9; Tit. 2:11.

2. Dio, che era in principio, si è fatto carne nel tempo in quanto grazia che l'uomo può ricevere, possedere e godere—Gio. 1:1, 14, 16-17.
 3. Il Dio Triuno che ha attraversato un processo e Si è consumato come Spirito tutto-inclusivo, vivificante e che dimora dentro di noi, è diventato lo Spirito della grazia col nostro spirito—1Co. 15:45b; 2Co. 3:17; Ebr. 10:29b; Gal. 6:18; Fil. 4:23.
- B. Giorno dopo giorno dovremmo essere dei vasi aperti per ricevere continuamente la grazia e quindi riporre piena e perfetta speranza in questa grazia—Rom. 5:17; 1Pi. 1:13.
- V. **La grazia davanti a Dio in 1 Pietro 2:19-20 si riferisce alla motivazione della vita divina dentro di noi e alla sua espressione nel nostro vivere, la quale nel nostro comportamento si manifesta come qualcosa di amabile e gradito agli occhi dell'uomo e di Dio:**
- A. La grazia in quanto Dio Triuno processato per il nostro godimento, diventa nostra motivazione interiore e nostra espressione esteriore nella nostra intima comunione con Dio e nella nostra consapevolezza di Dio; tutti noi dobbiamo imparare ad ottenere la grazia, il che significa prendere la grazia, possedere la grazia, usare la grazia e applicare la grazia—Ebr. 12:28.
 - B. Il Dio Triuno processato, in quanto grazia ricevuta e goduta da noi, viene visibilmente espresso affinché gli altri Lo riconoscano nel nostro vivere santificato e nelle riunioni della chiesa—Atti 11:23.
 - C. Siamo stati chiamati a godere e ad esprimere Cristo come grazia in mezzo alle sofferenze per poter diventare una riproduzione, una xerocopia di Cristo nostro modello, in base alla Sua vita di Dio-uomo—1Pi. 2:20-21.
- VI. **La grazia della vita è l'eredità di tutti i credenti, siano essi forti o deboli— 3:7:**
- A. La grazia della vita è Dio come vita e approvvigionamento di vita per noi nella Sua Trinità Divina: il Padre come sorgente della vita, il Figlio come corso della vita e lo Spirito come flusso della vita che scorre dentro di noi con il Figlio e il Padre in quanto grazia per noi—1Gi. 5:11-12; Gio. 7:38-39; Apo. 22:1.
 - B. Siamo eredi della grazia della vita e siamo dei vasi per contenere la grazia della vita—1Pi. 3:7; Efe. 1:14; 2Co. 4:7.
- VII. **La multiforme grazia di Dio indica le ricchezze della grazia di Dio nelle sue varietà somministrate dai santi l'un l'altro—1Pi. 4:10:**
- A. La multiforme grazia di Dio consiste nel ricco approvvigionamento di vita, che è il Dio Triuno somministrato a noi sotto molti aspetti—2Co. 13:13; 12:9.
 - B. Dobbiamo essere dei buoni amministratori della multiforme grazia di Dio, proferendo le parole della grazia in quanto oracoli di Dio e servendo motivati dalla forza e della potenza della grazia che Dio ci fornisce—1Pi. 4:10-11; Luc. 4:22; Efe. 3:2; 4:29.
- VIII. **Dio dà grazia agli umili, ma resiste ai superbi—1Pi. 5:5:**
- A. Nella vita della chiesa tutti noi dobbiamo cingerci d'umiltà gli uni verso gli altri per poter godere di Dio in quanto Donatore della grazia—cfr. Gio. 13:3-5.
 - B. L'umiltà ci salva da ogni tipo di distruzione e favorisce la grazia di Dio, mentre l'orgoglio ci rende dei grandi sciocchi—Gia. 4:6; Sal. 138:6; Pro. 29:23.
 - C. Dobbiamo essere disposti ad essere resi umili, sminuiti sotto la potente mano della disciplina di Dio, e a gettare la nostra vita con le sue

sollecitudini su Dio, perché Egli si prende cura di noi amorevolmente e fedelmente—1Pi. 5:5-7; cfr. Sal. 55:22.

- IX. **“Il Dio di ogni grazia”, che ha chiamato i credenti alla Sua gloria eterna, li perfeziona, li rende fermi, li fortifica e li stabilisce saldamente attraverso le loro sofferenze; questa “ogni grazia” è “la vera grazia di Dio”, nella quale i credenti devono entrare e nella quale rimangono—1Pi. 5:10, 12.**
- X. **La vera grazia di Dio è la grazia in cui i credenti dovrebbero crescere, crescendo anche nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, alla Sua gloria, ora e fino al giorno dell'eternità; questa è la parola conclusiva degli scritti dell'apostolo Pietro, la quale indica che tutto ciò che ha scritto è dalla grazia, nella grazia, per mezzo della grazia e attraverso la grazia di Dio—2Pi. 3:18.**